

6332

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26. LUG. 2016

PROT. N° 3708/C3UE



**Ministero degli Affari
Esteri
e della Cooperazione
Internazionale**

Protocollo MAE01454532016-
Arrivo 07-22
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

BRUXELLES RAP UE

Protocollo 6332 Data 22 LUGLIO 2016

Assegnazioni PCM - POLITICHE EUROPEE / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD /
PCM - POLITICHE EUROPEE - UL / PCM - AFFARI REGIONALI

Visione CONT - SERVIZIO AFFARI GIURIDICI CONTENZIOSO TRATTATI /
DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DGUE - UFFICIO IV / DGUE -
UFFICIO I / GABI - UFFICIO LEGISLATIVO / GABI - UFFICIO RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO / MIN BENI E ATTIVITA' CULTURALI - UCD /
MIN ECONOMIA E FINANZE - GABINETTO / MIN ECONOMIA E
FINANZE - UCD / MIN ECONOMIA E FINANZE - UL ECONOMIA / MIN
SALUTE - GABINETTO / MIN SVILUPPO ECONOMICO - UCD / MIN
SVILUPPO ECONOMICO - UL / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / SEGR -
UNITA' DI COORDINAMENTO

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM G/001/4

Oggetto CONCESSIONI BALNEARI. INCONTRO DEL SS SANDRO
GOZI CON IL DIRETTORE EVANS DELLA DG GROW.

Riferimento MESSAGGIO RPUE N 6282 DEL 16072016

Redazione MINASI

Firma MASSARI Funzione RAPPR. PERMANENTE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 22/07/2016 - 15:03:45

Sintesi Ad una settimana dalla sentenza della CGUE sulle concessioni balneari il SS Gozi riafferma la volonta' del Governo italiano di risistemare la materia. Apprezzamento da parte della Commissione e impostazione del dialogo tecnico. * * * * *

Testo Come anticipato con il messaggio in riferimento, il Sottosegretario per le Politiche Europee Sandro Gozi ha incontrato il 20 luglio il Direttore Generale della DG Crescita Lowri Evans, per uno scambio dedicato espressamente alle novita' introdotte dalla recente decisione della CGUE in materia di concessioni balneari (cause riunite C-458/14 e C-67/15). Il SS Gozi e' stato accompagnato dalla Prof.ssa Lucia Serena Rossi, nominata dal DPE per seguire la questione, e dalla D.ssa Daniela Gottuso dello stesso Dipartimento.

1) Presentazione della bozza di legge delega

Il SS Gozi ha presentato in prima battuta il recente progetto di legge delega volto a risistemare la materia. Nel ribadire la ferma volonta' del Governo di avviare presto il confronto per una soluzione mutualmente positiva, il Sottosegretario ha indicato l'intenzione di conciliare il principio della liberta' di accesso con il legittimo affidamento degli operatori che hanno gia' effettuato investimenti.

Lo spirito della legge e' pertanto d'individuare i criteri fondamentali per l'organizzazione delle future gare, con l'adozione di uno o piu' decreti legislativi nell'arco di 12 mesi, incentivando lo sviluppo imprenditoriale e assicurando imparzialita' e trasparenza. La promozione di un turismo piu' efficiente ed organizzato, l'innalzamento della qualita' dei servizi ed una revisione degli stessi canoni concessori rientrano tutti in tale piano. Regioni e Comuni, all'interno delle regole stabilite a livello centrale, dovranno dare applicazione operativa alla norma, anche con una stima del valore degli investimenti gia' realizzati presso le concessioni esistenti e non ancora ammortizzati.

L'obiettivo, ha aggiunto il Sottosegretario, e' di creare un clima di certezza del diritto che non risolva solamente le pendenze passate, ma dia chiarezza per il futuro, per incoraggiare un miglioramento dei servizi che, in ultima analisi, promuova il turismo e lo sviluppo, specie nelle aree con maggiori difficolta' di crescita economica ed occupazionale.

Nel frattempo sarebbe opportuno che la Commissione non aprisse una procedura d'infrazione, tenuto conto che la sentenza e' recentissima e solo ora e' possibile trovare un accordo definitivo in materia.

2) Osservazioni della Commissione

La DG Evans ha tenuto a ringraziare per l'attenzione del Governo italiano e per la volonta' di avviare immediatamente un contatto operativo, in un settore che certamente risentira' a livello europeo della pronuncia della Corte. L'idea d'incentivare la crescita economica, peraltro, e' perfettamente condivisibile e corrisponde in pieno all'orientamento generale della Commissione.

Circa i tempi di un'eventuale procedura d'infrazione, la Evans ha mostrato comprensione, notando che, a meno che il dialogo bilaterale non s'interrompa o non emergano problemi particolarmente gravi, non ci saranno difficolta' a privilegiare gli scambi diretti rispetto agli atti formali.

Considerati i rilevanti aspetti politici e giuridici della vicenda, la Evans ha quindi voluto esporre le principali "trappole sulla strada", per chiarire i punti di maggiore interesse della Commissione e facilitare il dialogo nei futuri passaggi tecnici. Gli aspetti piu' salienti sono:

a) Tempi di applicazione

Per la Commissione e' necessario concordare un calendario per l'effettiva applicazione del nuovo sistema, comprensivo di un eventuale periodo transitorio. Andrebbe quindi stabilita una data limite non solo per l'adozione della legge delega, ma per l'effettiva applicazione da parte di Regioni e Comuni e delle rispettive attivita' di valutazione. Serve quindi un calendario complessivo e controllabile dei singoli passaggi normativi e operativi;

b) Distinzione tra ammortamenti e profitti futuri

Secondo la Commissione la pronuncia della Corte ha chiarito nettamente la differenza tra la legittima aspettativa degli operatori di ammortizzare gli investimenti passati ed il

desiderio di prorogare le concessioni per ottenere guadagni futuri. Tale distinzione va mantenuta. In altri termini, le misure d'indennizzo devono essere adeguate e proporzionate, ma ove diventassero eccessive o si creasse una preferenza ovvia per gli attuali esercenti, configurerebbero una chiusura al principio di libera concorrenza, a solo vantaggio degli attuali concessionari;

c) Distinzione tra stima degli ammortamenti e avviamento delle imprese
La Evans ha voluto sottolineare la distinzione tra ammortamento degli investimenti e valore commerciale delle imprese. Una valutazione proporzionata del primo e' consentita dalle norme europee, attraverso la stima del valore di subentro nella proprieta' dei singoli beni. Riconoscere un valore d'avviamento (oggetto di un pagamento da parte del nuovo concessionario a quello uscente), potrebbe invece configurare un vantaggio indebito per gli operatori attuali. Sul punto la Prof.ssa Rossi ha richiamato la costante giurisprudenza costituzionale sulla parita' di trattamento tra imprese attive in ambito privato e quelle operanti su concessioni (che risulterebbero svantaggiate da tale difformita'). La Evans, suggerendo di affrontare i dettagli piu' avanti, ha comunque ribadito la "forte perplessita'" in merito della Commissione.

d) Definizione della "esperienza degli operatori"
Preso atto che la legge delega dispone di riconoscere adeguatamente la "professionalita' ed esperienza acquisita", la DG e i suoi collaboratori hanno tenuto a ricordare che il nuovo quadro dovrebbe "guardare al futuro e non al passato". E' quindi necessario presentare un sistema che faciliti l'ingresso di nuovi operatori e non sembri costruito per tutelare quelli attuali. L'obiettivo finale, ha riassunto la Evans, e' di essere "il meno ristrettivi possibile".

Esposti tali punti, la Evans ha infine suggerito di guardare al problema anche nel quadro dei piani pluriennali per la gestione delle coste, che i singoli Stati Membri sono chiamati a realizzare a livello UE. E' li' che vanno infatti definite le priorita' politiche e la destinazione delle varie aree, all'interno di un progetto generale (privilegiando ad esempio la pesca o i porti in certe zone e il turismo in altre).

3) Questione della Spagna e del Portogallo

Ringraziando per le utili indicazioni, il SS Gozi ha assicurato che saranno tutte tenute in debito conto. Egli ha tuttavia richiamato il clima politico, estremamente sensibile, che caratterizza la vicenda in Italia. La stessa legge delega e' infatti oggetto di continui pressioni parlamentari e le varie associazioni di operatori balneari, nel promuovere i propri legittimi interessi, puntano il dito su asserite difformita' di trattamento da parte della Commissione Europea. Un'infrazione contro la Spagna e' stata infatti chiusa a seguito di una pronuncia della Corte Costituzionale spagnola, mentre una recente legge portoghese consente proroghe amplissime, senza pero' incontrare opposizioni a livello UE. In tale contesto, ha proseguito l'On. Gozi, e' molto difficile convincere i concessionari italiani ad accettare un'apertura del mercato che appare colpire solo l'Italia.

La Evans, nel riconoscere la sensibilita' del punto, ha precisato che, a seguito della recente sentenza, non e' escluso che verranno aperte nuove procedure contro altri Paesi. Tuttavia per il momento ne' Italia, ne' Portogallo sono in infrazione: l'Italia ha

quindi la possibilita' di muoversi prima degli altri ed adottare un sistema che poi diventerebbe un precedente nel settore.

4) Seguiti operativi

Illustrati i vari punti, e chiarito che l'incontro e' stato una prima presa di contatto in vista dell'applicazione della sentenza, la DG Evans ha infine proposto di tenere un nuovo incontro operativo a settembre, per valutare i seguiti piu' nel dettaglio. Nel frattempo sara' pertanto opportuno precisare meglio i termini dei provvedimenti attuativi, per discuterli con la Commissione all'interno del negoziato generale sui tempi e modalita' di esecuzione della sentenza.

≡ i ≡ a ≡ s ≡ d ≡ c ≡  XML